

giorno dita nave gionse de li si parti di Candia uno brigantin del Gran Maestro di Rodi, il qual per uno tureo fu conoseuto, et vedevano si armava galie de qui e devedarli di esser acompagnata. Heri haveno letere di sier Piero Loredan consolo in Alexandria, come Cairbech dal Cayro haverli mandato a far comandamento che 'l spazi uno bregantin a posta de qui con dir haver inteso ditta nave esser capitata qui, e li debano dar scorta che la compagni in loco sicuro per esser nave richa, et haver molti presenti sopra che si manda al Signor. *Etiam* haveno letere di nostri mercedanti, dicono se ditta nave perise, loro sono per haver grandissimi garbugii. Scrive esso Duca non è dil tutto ancora ben risanato, nè resta di far tutto quello si rizercha, et caminar etc.

Da novo ebbero in questi zorni, per uno nave venuta da Syo, come de li erano capità vele 52 turchesche, le qual erano partite divise in quatro parte e iudicano andasseno a Rhodi. Da poi è venuto de qui uno gripo da Rhodi partì a li 17 dil presente, dice haver visto vele 40 turchesche in canal di Rhodi, e andavano al Fisco, e che si diceva che drieto di quelle vegniva gran numero di vele, e al Fisco erano gionte molte gente terrestre.

Heri gionse de qui il Provedador con do galie, le altre ha mandato, 5 in Cypro, do a Cerigo, il resto a Napoli di Romania per biscoto. Riporta che ritrovandosi a Nixia spazò uno brigantino a Palamesa con homini di discretione sopra quello, li quali ritornati li referite, haver parlato con 3 homeni venuti da Samo, li quali hanno ditto haver visto passar per quel loco l'armata turchescha, la qual tendeva verso Rhodi, e per questo esso Provedador ha richiesto che si spazi questo brigantin fino a Liesna, et cussì l'hanno fatto. Et ozi spazono uno brigantin per Scarpanto e più oltra per intender di novo.

In Candia, a li 30 Zugno 1522.

Questa sera è gionto uno brigantino di Rhodi con letere dil Gran Maestro, che scrive l'armata turchescha esser gionta de li, et manda la copia di la letera, il qual brigantino va a ponente a dimandar socorso.

Copia di le lettere dil Reverendissimo Domino 245
Gran Maestro di Rhodi indirizate al Magnifico Rezimento di Candia, sotto di 26 Zugno 1522, ricevute hosi die ultimo.

Magnifici ac nobiles domini amici nostri honorandi.

Facemo saper a le Magnificentie Vostre, che lo Turcho alli 14 del presente ne mandò una letera de diffedatione a la guerra, et quello medesimo zorno comparseno bona summa de vele in nostro canale, et da poi subsequentemente sono zonte da le altre in lo colfo de le Simie, donde hora s'è partito e veneno a dismantare a la fossa del nostro canale de Trianda. De questo havemo voluto avisare a le Magnificentie Vostre *ex debito amicitiae*, significandoli, che speremo in Dio che ne donerà vitoria contra questi inimici de la saneta fede. *Valeant felices Magnificentiae Vestrae.*

Rhodi die 26 Juny 1522.

A dì ultimo Luio. Il Doxe non fu in Colegio. 246'
 Ha un pocho di mal a uno ochio, *tamen* è levato suso di leto.

Di Candia, di rectori fono letere di 2 de l'istante, per uno brigantin spazato a posta. Afermano le nove si have eri per letere dil Gran Maestro di Rodi etc.

De Ingaltera, di sier Antonio Surian dotor e cavalier orator nostro, date a Londra, a dì 10. Scrive il montar in nave di la Cesarea Maestà su nave a di 7 detto, *etiam* l'orator nostro Contarini per passar in Spagna, et che 'l re d'Ingaltera non havia voluto licentiar le nostre galie, nè anche farli restituir le artelarie tolte, e mancho lassar trazer merchadantie per nostri di l'ixola, se prima non se dechiarimo inimici del re di Franza, et con effecto gelo mostriamo, dicendo il Cardinal assa' parale a lui Orator in questa materia. *Item*, l'armata francese era li propinqua, e il Re era molto inaninato contra Franza, e havia preparato 13 milia fanti, quali lontanata l'armata di Franza subito li faria passar di quà a Cales per invader Franza, *ut in litteris.*

È stà rasonato che sier Lorenzo Pasqualigo qu. sier Filippo vol esser questo terzo Percolator, et sier Sebastian Contarini el cavalier è tolto zoso di farse tuor, et procura Podestà e capitano a Trevixo.

(1) La carta 245* è bianca.